

Regione
Toscana

Repubblica Italiana



BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Toscana

PARTE PRIMA n. 36

mercoledì, 19 luglio 2023

Firenze

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze

E-mail: redazione@regione.toscana.it

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in tre parti separate.

L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

Sommario

Sommario	2
SEZIONE III	3
COMMISSARI REGIONALI	
- Ordinanze	4
ORDINANZA 12 luglio 2023, n. 52	
OCDPC n. 1000 del 05/06/2023 Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 15 al 17 maggio 2023 nel territorio dei Comuni di Firenzuola, di Marradi, di Palazzuolo sul Senio e di Londa della Città metropolitana di Firenze.	
.....	4

SEZIONE III



**REGIONE TOSCANA****Ordinanza commissariale N° 52 del 12/07/2023***Oggetto:*

OCDPC n. 1000 del 05/06/2023 - Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 15 al 17 maggio 2023 nel territorio dei Comuni di Firenzuola, di Marradi, di Palazzuolo sul Senio e di Londa della Città metropolitana di Firenze.

Gestione Commissariale: Eventi meteorologici 15-17 maggio 2023 nei comuni Alto Mugello

Direzione Proponente: DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

Struttura Proponente: SETTORE PROTEZIONE CIVILE REGIONALE

Dirigente Responsabile: Bernardo MAZZANTI

Pubblicità / Pubblicazione: Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

*ALLEGATI N°2**ALLEGATI*

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Piano degli Interventi
B_	Si	Disposizioni

ATTI COLLEGATI N°0

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 42 Dlgs 33/2013

Allegati n. 2

A *Piano degli Interventi*
f3430b6094922a63b28bde6e764a7d339d7016b09e0f002e1cb147d1892c0626

B_ *Disposizioni*
c4c1d443b6d5b9ce8d7c80f14766e3d60017aac8e530f87247b8d8bb21467b8b

IL COMMISSARIO DELEGATO

VISTO il Decreto legislativo n.1/2018 “Codice della Protezione civile” e ss.mm.ii.;

RICHIAMATA la delibera del Consiglio dei Ministri del 25 maggio 2023, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 128 del 3 giugno 2023, con la quale è stato dichiarato, per dodici mesi, lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 15 al 17 maggio 2023 nel territorio dei Comuni di Firenzuola, di Marradi, di Palazzuolo sul Senio e di Londa della Città Metropolitana di Firenze;

Tenuto conto che con la suddetta delibera sono stati assegnati alla Regione Toscana € 4.000.000,00 per l’attuazione dei primi interventi urgenti nelle more della valutazione dell’effettivo impatto dell’evento in rassegna;

VISTA l’ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1000 del 5 giugno 2023, pubblicata sulla GU n. 136 del 13 giugno 2023, recante “*Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 15 al 17 maggio 2023 nel territorio dei Comuni di Firenzuola, di Marradi, di Palazzuolo sul Senio e di Londa della Città metropolitana di Firenze.*”;

VISTO l’articolo 1 della suddetta OCDPC n. 1000/2023 che, tra l’altro, dispone:

- al comma 1 la nomina del Presidente della Regione Toscana a Commissario delegato;
- al comma 2 la possibilità per il Commissario delegato di avvalersi delle strutture e degli uffici regionali, provinciali e comunali, oltre che delle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, nonché individuare soggetti attuatori, ivi comprese società in house o partecipate dagli enti territoriali interessati, che agiscono sulla base di specifiche direttive, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica;
- al comma 3 la predisposizione, entro trenta giorni dalla pubblicazione della medesima OCDPC, di un piano degli interventi urgenti (di seguito Piano) ricomprendendo le fattispecie di cui all’art. 25, comma 2, lettere a) e b) del d.lgs. n. 1/2018, da sottoporre alla preventiva approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile;

PRESO ATTO che, ai sensi di quanto stabilito al comma 3 dell’articolo 1 della citata OCDPC n. 1000/2023, il Piano deve contenere le misure e gli interventi, anche realizzati con procedure di somma urgenza, volti:

- a) al soccorso ed all’assistenza alla popolazione interessata dagli eventi, ivi compreso il contributo di autonoma sistemazione, oltre alla rimozione delle situazioni di pericolo per la pubblica e privata incolumità ed all’effettuazione di rilevazioni, anche aeree, al fine di analizzare in termini evolutivi gli scenari in essere, con particolare riferimento ai fenomeni idrogeologici;
- b) al ripristino della funzionalità dei servizi pubblici e delle infrastrutture di reti strategiche, alle attività di gestione dei rifiuti, delle macerie, del materiale vegetale, alluvionale delle terre e rocce da scavo prodotti dagli eventi, nonché alla realizzazione delle misure volte a garantire la continuità amministrativa nel territorio interessato, anche mediante interventi di natura temporanea;

TENUTO CONTO che per gli interventi inseriti nel Piano deve altresì essere indicata, per ciascuna misura, ove compatibile con la specifica tipologia, la località, le coordinate geografiche WGS84, la relativa descrizione tecnica con la durata e l’indicazione dell’oggetto della criticità, nonché l’indicazione delle relative stime di costo ed il CUP ove previsto dalle vigenti disposizioni in

materia, anche in relazione a quanto disposto dall'art. 41 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120;

PRESO ATTO della nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze prot. MEF – RGS – Prot. 175042 del 14/06/2023 (prot. reg. n. 0281425 del 15/06/2023), con la quale è stata comunicata l'apertura della contabilità speciale n. 6408, intestata a "PRES. REG. TOSCANA C.D. O. 1000-23", ai sensi dell'art. 9, comma 2 della OCDPC n. 1000/2023;

VISTA l'ordinanza n. 48 del 23/06/2023 con la quale il sottoscritto, ai sensi dell'articolo 1 comma 2 della OCDPC n. 1000/2023, ha individuato le strutture di supporto per l'espletamento della propria attività ed ha approvato le prime disposizioni organizzative;

VISTA la nota protocollo n. 0301701 del 26/06/2023 con la quale, ai sensi dell'articolo 1 comma 3 della citata OCDPC n. 1000/2023, è stata trasmessa al Capo del Dipartimento della Protezione Civile la proposta di un primo stralcio del Piano degli interventi urgenti, per l'importo complessivo pari ad € 4.000.000,00, a valere sui fondi assegnati dalla citata delibera del Consiglio dei Ministri del 25 maggio 2023;

VISTA la nota protocollo DPC-DPC_Generale-P-UIV-ASE-0034650 del 07/07/2023 (prot. n. 0331783 del 07/07/2023), conservata agli atti di ufficio, con la quale il Dipartimento della Protezione Civile ha approvato la proposta del Piano degli interventi urgenti con la prescrizione di comunicare, nel rispetto della tempistica indicata al comma 4 dell'art. 1 della OCDPC n. 1000/2023, i codici CUP mancati rispetto al Piano trasmesso con la suddetta nota del 26/06/2023 e con la prescrizione di acquisire dai Comuni interessati, ai fini dell'erogazione del contributo di autonoma sistemazione, gli atti ufficiali di interdizione della viabilità in relazione alle situazioni di isolamento degli immobili;

TENUTO CONTO che i suddetti codici CUP sono stati acquisiti in esito alla nota prot. reg. n. 0320276 del 03/07/2023 trasmessa dai soggetti attuatori interessati, fatto salvo quelli relativi agli accantonamenti per gli oneri di lavoro straordinario e per i benefici normativi previsti dagli articoli 39 e 40 del d.lgs. n. 1/2018;

RITENUTO, pertanto, sulla base dell'iter istruttorio sopra richiamato, di approvare il Piano dei primi interventi urgenti, allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto, per l'importo complessivo di € 4.000.000,00 così suddiviso:

- € 113.393,04 per n. 67 misure/interventi ex art. 25, comma 2, lettera a) del d.lgs. n. 1/2018, ivi compreso € 54.132,87 per il contributo di autonoma sistemazione e sistemazione alberghiera, € 10.233,52 per spese di soccorso e assistenza alla popolazione, € 25.373,16 per oneri di lavoro straordinario ed € 23.653,49 quale accantonamento per i benefici normativi previsti dagli articoli 39 e 40 del d.lgs. n. 1/2018 (benefici volontariato);
- € 3.886.606,96 per n. 97 interventi di cui alla lettera b) dell'art. 25, comma 2, del d.lgs. n. 1/2018;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 1 comma 2 della OCDPC n. 1000/2023, per l'attuazione degli interventi inseriti nel Piano il sottoscritto ha individuato i relativi soggetti attuatori così come riportati nel medesimo allegato A;

RITENUTO inoltre necessario adottare apposite disposizioni, allegato B al presente atto quale parte integrante e sostanziale, che, nel rispetto della OCDPC n. 1000/2023 ed in relazione agli interventi compresi nel Piano di cui trattasi, ne disciplinino le modalità di attuazione nonché quelle di

erogazione e rendicontazione delle risorse finanziarie, di monitoraggio e di utilizzo delle deroghe normative;

RICHIAMATO il DL 1 giugno 2023, n. 61, pubblicato sulla GU n. 127 del 01/06/2023, recante “Interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023, entrato in vigore il 2 giugno 2023, ed in particolare l'art. 19 in relazione alle “Procedure di somma urgenza e di protezione civile”;

RICHIAMATO il comma 5 dell'art. 1 della OCDPC n. 1000/2023 in base al quale “*Il predetto Piano, articolato anche per stralci, può essere successivamente rimodulato ed integrato, nei limiti delle risorse di cui all'articolo 9, nonché delle ulteriori risorse finanziarie che potranno essere rese disponibili anche ai sensi di quanto previsto dall'articolo 24, comma 2, del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, ivi comprese quelle che saranno rese disponibili per gli interventi di cui alle lettere c) e d) dell'articolo 25, comma 2, del medesimo decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 [omissis].*”;

RITENUTO necessario assumere sulla predetta contabilità speciale n. 6408 gli impegni di spesa sui capitoli istituiti con il presente atto per un totale di € 3.950.973,35 relativamente a tutti gli interventi compresi nel Piano, ad eccezione degli accantonamenti per gli oneri di lavoro straordinario e per i benefici normativi previsti dagli articoli 39 e 40 del d.lgs. n. 1/2018;

ORDINA

per le motivazioni espresse in narrativa e qui integralmente richiamate:

1. di approvare, in esito alla nota protocollo DPC-DPC_Generale-P-UIV-ASE-0034650 del 07/07/2023 (prot. n. 0331783 del 07/07/2023) trasmessa dal Dipartimento della Protezione Civile, il Piano dei primi interventi urgenti, allegato A alla presente ordinanza quale parte integrante e sostanziale, per l'importo complessivo di € 4.000.000,00 così suddiviso:
 - € 113.393,04 per n. 67 misure/interventi ex art. 25, comma 2, lettera a) del d.lgs. n. 1/2018, ivi compreso € 54.132,87 per il contributo di autonoma sistemazione e sistemazione alberghiera, € 10.233,52 per spese di soccorso e assistenza alla popolazione, € 25.373,16 per oneri di lavoro straordinario ed € 23.653,49 quale accantonamento per i benefici normativi previsti dagli articoli 39 e 40 del d.lgs. n. 1/2018 (benefici volontariato);
 - € 3.886.606,96 per n. 97 interventi di cui alla lettera b) dell'art. 25, comma 2, del d.lgs. n. 1/2018;
2. di individuare per l'attuazione degli interventi inseriti nel Piano i soggetti attuatori così come riportati nell'allegato A sopra richiamato;
3. di adottare apposite disposizioni, allegato B al presente atto quale parte integrante e sostanziale, che, nel rispetto della OCDPC n. 1000/2023 ed in relazione agli interventi compresi nel Piano di cui trattasi, ne disciplinino le modalità di attuazione nonché quelle di erogazione e rendicontazione delle risorse finanziarie, di monitoraggio e di utilizzo delle deroghe normative;
4. di prescrivere che ai fini dell'erogazione del contributo di autonoma sistemazione a cura del Settore Protezione civile regionale, siano acquisiti dai Comuni interessati, gli atti ufficiali di interdizione della viabilità in relazione alle situazioni di isolamento degli immobili;

5. di assumere sulla predetta contabilità speciale n. 6408 gli impegni di spesa sui capitoli istituiti con il presente atto per un totale di € 3.950.973,35 relativamente a tutti gli interventi compresi nel Piano, ad eccezione degli accantonamenti per gli oneri di lavoro straordinario e per i benefici normativi previsti dagli articoli 39 e 40 del d.lgs. n. 1/2018;
6. di comunicare la presente ordinanza con i relativi allegati ai soggetti attuatori individuati per l'attuazione del Piano oltreché ai Settori regionali interessati;
7. di comunicare la presente ordinanza al Dipartimento della Protezione Civile.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il Commissario delegato
Eugenio Giani

Il Dirigente Responsabile
Bernardo Mazzanti

Il Direttore
Giovanni Massini

Allegato A - Piano primo livello - Upi 91

CODICE FISCAL	COMUNE	SEDE	PROVINCIA	CATEGORIA	LOCALITÀ	DATA	CLASS. F. 1000A	CLASS. F. 1000B	CLASS. F. 1000C	CLASS. F. 1000D	CLASS. F. 1000E	CLASS. F. 1000F	CLASS. F. 1000G	CLASS. F. 1000H	CLASS. F. 1000I	CLASS. F. 1000J	CLASS. F. 1000K	CLASS. F. 1000L	CLASS. F. 1000M	CLASS. F. 1000N	CLASS. F. 1000O	CLASS. F. 1000P	CLASS. F. 1000Q	CLASS. F. 1000R	CLASS. F. 1000S	CLASS. F. 1000T	CLASS. F. 1000U	CLASS. F. 1000V	CLASS. F. 1000W	CLASS. F. 1000X	CLASS. F. 1000Y	CLASS. F. 1000Z	
0000000000	0000	0000000000	0000	0000000000	0000000000	0000000000	0000000000	0000000000	0000000000	0000000000	0000000000	0000000000	0000000000	0000000000	0000000000	0000000000	0000000000	0000000000	0000000000	0000000000	0000000000	0000000000	0000000000	0000000000	0000000000	0000000000	0000000000	0000000000	0000000000	0000000000	0000000000	0000000000	
0000000001	0001	0000000001	0001	0000000001	0000000001	0000000001	0000000001	0000000001	0000000001	0000000001	0000000001	0000000001	0000000001	0000000001	0000000001	0000000001	0000000001	0000000001	0000000001	0000000001	0000000001	0000000001	0000000001	0000000001	0000000001	0000000001	0000000001	0000000001	0000000001	0000000001	0000000001	0000000001	0000000001

Allegato A - Quadro riepilogativo delle risorse finanziarie per tipologia di intervento

<i>ID</i>	<i>TIPO INTERVENTO</i>	<i>NUMERO INTERVENTI</i>	TOTALE IMPORTI PIANO I STRALCIO (DCM 25/05/2023) (IVA inclusa)
1	<i>tipo a) art. 25, c. 2, D.lgs 1/2018 – spese di soccorso e assistenza + autonoma sistemazione/sist alberghiera +straordinario+benefici volontariato</i>	67	€ 113.393,04
1.1	<i>tipo a) – autonoma sistemazione/sistemazione alberghiera</i>	37	€ 54.132,87
1.2	<i>tipo a) – spese di soccorso e assistenza</i>	28	€ 10.233,52
1.3	<i>tipo a) – oneri lavoro straordinario</i>	1	€ 25.373,16
1.4	<i>tipo a) – artt. 39 e 40 , c. 2, D.lgs 1/2018</i>	1	€ 23.653,49
2	<i>tipo b) art. 25, c. 2, D.lgs 1/2018</i>	97	€ 3.886.606,96
3	TOTALE (1+2)	164	€ 4.000.000,00
4	<i>Totale finanziamento assegnato Regione Toscana DCM 25/05/2023</i>		€ 4.000.000,00

Allegato B Ordinanza Commissario delegato ex OCDPC n. 1000/2023 di approvazione del Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 15 al 17 maggio 2023, nel territorio dei Comuni di Firenzuola, di Marradi, di Palazzuolo sul Senio e di Londa della Città Metropolitana di Firenze.

OGGETTO

Le presenti disposizioni si applicano agli interventi di lettera a) e lettera b) previsti nel Piano dei primi interventi urgenti approvato dal Commissario delegato ai sensi dell'articolo 1 comma 3 della OCDPC n. 1000/2023 in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici dichiarati con la delibera del Consiglio dei ministri del 25 maggio 2023 ed eseguiti dai Soggetti attuatori individuati dal medesimo Commissario delegato.

PARTE I

DISPOSIZIONI PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI LETTERA A)

Art. 1 – Richiesta del Finanziamento

1. Ogni soggetto attuatore richiede il contributo, nei limiti dell'importo ammesso, presentando al Settore regionale di riferimento indicato nell'allegato A (Settore Protezione Civile regionale), di seguito "Settore" la documentazione di seguito specificata. Si precisa che:
 - a) gli originali di tutti gli atti e documenti sotto indicati restano presso il soggetto che li ha emessi;
 - b) la trasmissione della documentazione deve avvenire in originale digitale o copia conforme digitale, esclusivamente mediante la piattaforma informatica messa a disposizione dalla Regione Toscana.
2. L'erogazione del contributo da parte del Commissario delegato avviene sulla base della rendicontazione presentata delle spese sostenute ed attestazione della sussistenza del nesso di causalità tra l'evento calamitoso in oggetto e le spese sostenute.
3. Per le spese di lettera A) il Soggetto attuatore deve presentare:
 - a) **tabella di cui al modello A3**, sottoscritta dal responsabile del procedimento;
 - b) atti che dispongono la spesa (verbale di somma urgenza, delibera giunta comunale, determina dirigenziale);
 - c) tracciabilità dei flussi finanziari (L.136/2010, art.3, c.7). Conto corrente dedicato;
 - d) fatture o scontrini fiscali dettagliati comprovanti la spesa;
 - e) regolarità contributiva/DURC;
 - f) verifica inadempimenti fiscali (ex art. 48-bis del DPR 602/73);
 - g) atto/i di liquidazione;
 - h) mandato/i di pagamento quietanzato, ivi compresi eventuale/i quietanza/e F24 per versamenti all'erario;
 - i) come richiesto dal Dipartimento di protezione civile, per le spese di acquisto va indicata dal responsabile del procedimento la motivazione per cui si è posto in essere quel tipo di spesa anziché il noleggio.
4. Per tutte le spese di cui sopra, qualora il soggetto attuatore benefici dell'anticipazione ai sensi del successivo art. 2, occorre che, al momento della trasmissione della documentazione contabile al Settore, sia comunicata l'imputazione totalitaria o di quota parte delle fatture/scontrini/altra documentazione contabile ai singoli mandati di pagamento dell'anticipazione.
5. Il Settore esegue sulla richiesta di contributo i controlli circa:
 - a) la corrispondenza degli importi richiesti con quelli finanziati dal Piano;
 - b) la completezza e la correttezza della documentazione presentata rispetto a quanto previsto all'art. 1 comma 3;

- c) la congruità dell'importo richiesto, al fine di individuare evidenti elementi di non congruità dei prezzi indicati;
6. Il Settore potrà eseguire controlli a campione sugli interventi tipo a) anche sulla base di specifiche indicazioni impartite dall'Ufficio del Commissario.

Art. 2 – Liquidazione

1. Il Settore verifica la documentazione presentata a corredo della richiesta di liquidazione e, nel limite del contributo ammesso nel Piano, provvede alle liquidazioni direttamente a favore dei soggetti attuatori.
2. La liquidazione viene effettuata a seguito della trasmissione completa della documentazione indicata al precedente art. 1. Per la liquidazione il Settore richiede con nota interna al Settore Contabilità la predisposizione del mandato. Il mandato viene emesso sulla contabilità speciale intestata al Commissario delegato.
3. Previa giustificata e motivata richiesta da parte del responsabile del procedimento, può essere disposta dal Settore un'anticipazione del 50% dell'importo finanziato a seguito della richiesta del responsabile del procedimento del Soggetto attuatore che attesti anche la sussistenza del nesso di causalità tra l'evento calamitoso e la spesa sostenuta, allegando il modello di cui all'art. 1 compilato e firmato digitalmente con le informazioni disponibili alla data della richiesta.

Art. 3 – Rendicontazione

1. Il Commissario delegato è tenuto a rendicontare ai sensi dell'articolo 27, comma 4, del D.Lgs. n. 1/2018.
2. Per ogni intervento di propria competenza per il quale sia intervenuta l'anticipazione di cui al precedente art. 2, comma 3, il Soggetto attuatore presenta al Settore la documentazione necessaria per la rendicontazione della spesa per l'importo complessivamente erogato comunque nella tempistica di cui al comma 4.
3. La documentazione necessaria è quella indicata al precedente art. 1.
4. A seguito di specifiche indicazioni da parte del Commissario, per ogni intervento di propria competenza il soggetto attuatore inserirà sulla piattaforma informatica predisposta dalla Regione Toscana la documentazione necessaria per la rendicontazione della spesa ai fini della erogazione del contributo. Tale documentazione è caricata in continuo, al prodursi di uno dei documenti di cui al precedente art. 1, e comunque compatibilmente con le esigenze di cui all'art. 2 e, in ogni caso, comunque non oltre il 10 gennaio di ogni anno successivo alle date di emissione dei documenti.
5. Il Settore verifica la correttezza e la completezza della documentazione trasmessa che viene presa in carico dal Settore Contabilità che provvede ad una ulteriore verifica ed alla consegna della documentazione alla Ragioneria dello Stato allegandola al rendiconto delle entrate e delle spese dell'intervento delegato e alla sezione dimostrativa dei crediti e dei debiti secondo lo schema stabilito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con la Presidenza del Consiglio dei Ministri.
6. Qualora dalle verifiche operate dal Settore si riscontrassero delle carenze documentali lo stesso si attiva tempestivamente nei confronti del soggetto attuatore per l'integrazione della documentazione. Nel caso in cui il riscontro della carenza documentativa sia rilevato dal Settore Contabilità, quest'ultimo segnala al Settore quanto rilevato, perché si faccia inoltrare tempestivamente l'integrazione documentale dal soggetto attuatore.
7. In caso di inadempienza da parte del soggetto attuatore degli obblighi rendicontativi, che impediscano al Commissario di assolvere correttamente ai propri adempimenti rendicontativi, le somme per le quali non sia pervenuta la documentazione giustificativa saranno oggetto di provvedimento di recupero da parte del Commissario.

PARTE II

DISPOSIZIONI PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI LETTERA B)

Art. 1 - Disposizioni generali

1. Le presenti disposizioni si applicano agli interventi eseguiti dai soggetti attuatori individuati dal Commissario delegato volti al ripristino della funzionalità dei servizi pubblici e delle infrastrutture di reti strategiche, alle attività di gestione dei rifiuti, delle macerie, del materiale vegetale, alluvionale delle terre e rocce da scavo prodotti dagli eventi, nonché alla realizzazione delle misure volte a garantire la continuità amministrativa nel territorio interessato, anche mediante interventi di natura temporanea;
2. Gli interventi oggetto del Piano, ai sensi dell'articolo 1 comma 9 della OCDPC n. 1000/2023 costituiscono interventi urgenti, indifferibili e di pubblica utilità ed, ove occorra, costituiscono variante agli strumenti urbanistici vigenti.
3. L'individuazione quale soggetto attuatore comporta la competenza di quest'ultimo, nel rispetto della normativa vigente e delle presenti disposizioni, in ordine a tutte le fasi procedurali finalizzate alla realizzazione dell'opera o delle attività comprese nel Piano, con la conseguente titolarità dei poteri e delle responsabilità ad esse connesse. Il soggetto attuatore esercita la funzione di stazione appaltante ed in particolare sono di sua competenza:
 - la redazione ed approvazione del progetto;
 - la redazione ed approvazione del verbale e della perizia di somma urgenza;
 - l'affidamento dei lavori, la direzione e il collaudo dei medesimi;
 - le eventuali procedure di occupazione ed espropriazione;
 - i pagamenti conseguenti le attività sopra indicate;
 - la rendicontazione dell'intervento;
 - la trasmissione dei dati di monitoraggio.
4. La realizzazione degli interventi è vincolata alla copertura finanziaria indicata per ciascuno di essi nel Piano.
5. Ciascun soggetto attuatore, per ogni intervento di propria competenza, individua, all'interno della propria struttura, il Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.) e lo comunica al Settore. In deroga all'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016 (ovvero all'art. 15, comma 2, del D.Lgs. n. 36/2023) è possibile, ove strettamente necessario, individuare il RUP tra soggetti idonei estranei al soggetto attuatore, ancorché dipendenti di ruolo di altri soggetti o enti pubblici, in caso di assenza o insufficienza di personale interno in possesso dei requisiti necessari all'espletamento degli incarichi e dell'incremento delle esigenze di natura tecnico-progettuale derivanti dalle esigenze emergenziali.
6. Sono a carico del R.U.P. tutti gli oneri informativi e le comunicazioni previste dal D.Lgs. n. 50/2016 (ovvero dal D.Lgs. n. 36/2023) o da altre disposizioni, tra le quali, a titolo esemplificativo, quelle nei confronti dell'Osservatorio (SITAT-SA) e dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.AC.).
7. A tali interventi si applica, per quanto non diversamente disposto nelle presenti disposizioni o in specifici atti commissariali, esclusivamente la normativa statale.
8. Il soggetto attuatore, sulla base di apposita motivazione e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico, della direttiva del Consiglio dei Ministri del 22 ottobre 2014 e dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario, può utilizzare, previa comunicazione al Settore regionale di riferimento (di seguito Settore), anche le ulteriori deroghe di cui agli artt. 3, 5, 6 e 7 della OCDPC n. 1000/2023 non espressamente richiamate dalle presenti disposizioni o da integrazioni successive.
9. Il soggetto attuatore, per gli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture, affidati per far fronte alle necessità derivanti dall'art 25 comma 2 lett. a), b) e c) del D.lgs n.1/2018 anche con procedure diverse dalla somma urgenza, può applicare, a decorrere dalla data di entrata in vigore del DL 1 giugno 2023, n. 61, le disposizioni di cui all'articolo 140, commi 6,7 e 11, del Dlgs. 36/2023.
10. Per le somme urgenze attivate antecedentemente al 2 giugno 2023, data di entrata in vigore del DL 1 giugno 2023, n. 61, come attestato dalla data del verbale di somma urgenza, si applica

l'art. 163 del D.Lgs. n. 50/2016; per le somme urgenze avviate in vigore del suddetto D.L. si applica l'art. 140 del D.Lgs. 36/2023 come stabilito dall'art. 19 di tale decreto.

Art. 2 – Progettazione e approvazione dei progetti

1. Il soggetto attuatore per l'approvazione dei progetti applicherà, in nome e per conto del Commissario, le procedure previste dall'art. 7 della OCDPC n. 1000/2023.

Art. 3 – Procedure espropriative

1. Per gli interventi attuati dai soggetti attuatori individuati dal Commissario delegato, il ruolo di Autorità espropriante è svolto dal soggetto attuatore che è competente all'emanazione di tutti gli atti necessari.
2. Per le occupazioni di urgenza e per le eventuali espropriazioni delle aree occorrenti per l'esecuzione delle opere e degli interventi, i Soggetti attuatori, ove non diversamente previsto dalle presenti disposizioni, possono ridurre della metà i termini di legge previsti dal testo unico di cui al D.P.R. n. 327/2001.
3. Per le occupazioni di urgenza, sia temporanea che preordinata all'esproprio, delle aree occorrenti per l'esecuzione delle opere, il Soggetto attuatore, una volta emesso il decreto di occupazione d'urgenza, prescindendo da ogni altro adempimento, redige lo stato di consistenza e il verbale di immissione del possesso dei suoli anche con la sola presenza di due testimoni ai sensi di quanto previsto dall'art.1 comma 10 della OCDPC n. 1000/2023.

Art. 4 – Procedure in somma urgenza

1. Fermo restando quanto disciplinato dal precedente art. 1 comma 10, per le somme urgenze già attivate alla data di approvazione del Piano degli interventi il termine per la redazione della perizia giustificativa di cui al comma 4 dell'art. 163 del D.Lgs. n. 50/2016 (ovvero di cui ai commi 4 e 12, lettera b) dell'art. 140 del D.Lgs. 36/2023), il termine per il controllo dei requisiti di partecipazione di cui al comma 7 del citato art. 163 (ovvero di cui al comma 7 del citato art. 140) e il termine di cui al secondo periodo del comma 10 del citato art. 163 (ovvero di cui al secondo periodo del comma 10 del citato art. 140) decorrono dalla data di adozione dell'ordinanza di approvazione del Piano. Il Soggetto attuatore, entro 30 giorni da tale data, provvede alla pubblicazione degli atti sul proprio profilo di committente e alla trasmissione degli stessi atti all'ANAC.
2. Qualora la perizia giustificativa richieda il perfezionamento della stessa sotto il profilo amministrativo (acquisizione pareri, autorizzazione o nulla osta, disponibilità aree,), l'atto di approvazione della stessa e di affidamento del contratto ne darà atto e rimanderà al successivo atto di dichiarazione di ammissibilità del certificato di regolare esecuzione/collaudato ai sensi dell'art. 234, comma 2, del D.P.R. n. 207/2010 (ovvero ai sensi dell'art. 26, comma 3, dell'allegato II.14 al D.Lgs. 36/2023), la verifica di tale perfezionamento, nonché l'approvazione di eventuali modifiche progettuali e finanziarie.
3. Per interventi attuati in somma urgenza che, alla data prevista per la redazione della perizia giustificativa risultano già conclusi senza contestazioni da parte dell'affidatario, il contratto può essere stipulato mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio consistente in un apposito scambio di lettere.

Art. 5 – Modalità di erogazione

1. La liquidazione viene effettuata a seguito della trasmissione completa della documentazione indicata al successivo art. 7. Per la liquidazione il Settore richiede con nota interna al Settore Contabilità la predisposizione del mandato. Il mandato viene emesso sulla contabilità speciale intestata al Commissario delegato.
2. Previa giustificata e motivata richiesta da parte del responsabile del procedimento, può essere disposta dal Settore l'erogazione di un'anticipazione del 50% dell'importo finanziato a seguito della richiesta del responsabile del procedimento del Soggetto attuatore. La richiesta dovrà attestare la sussistenza del nesso di causalità tra l'evento calamitoso, la spesa sostenuta e dovrà essere inoltrata utilizzando il **modello S1** allegato alle presenti disposizioni firmato digitalmente

e accompagnato da verbale di somma urgenza, verbale di consegna dei lavori/servizio/fornitura e atto di approvazione della perizia giustificativa.

3. Per l'erogazione del saldo dovrà essere presentata richiesta mediante l'utilizzo del **Modello S2**, sottoscritto dal responsabile del procedimento, allegato alle presenti disposizioni, firmato digitalmente e corredato dalla documentazione secondo le modalità previste al successivo art.7;
4. Le liquidazioni sono subordinate alla verifica del rispetto da parte del Soggetto attuatore degli obblighi di informativa e di monitoraggio previsti dal successivo art. 6;
5. Il Settore esegue sulle richieste di erogazione i controlli circa:
 - la corrispondenza degli importi richiesti con quelli finanziati dal Piano e previsti dalle presenti disposizioni;
 - la completezza e la correttezza della documentazione presentata rispetto a quanto previsto al successivo art. 7;
 - la congruità dell'importo richiesto, al fine di individuare evidenti elementi di non congruità dei prezzi indicati;
6. Le richieste di erogazione sono trasmesse al Settore via PEC e inserite sulla piattaforma informatica messa a disposizione dalla Regione unitamente alla documentazione giustificativa di cui all'art. 7 mediante caricamento della stessa. Il Settore, previa verifica positiva effettuata anche con riferimento al corretto rispetto delle presenti disposizioni, provvede a validare la richiesta di liquidazione per la successiva erogazione da parte del Settore Contabilità.

Art. 6 – Monitoraggio e controllo sull'attuazione dell'intervento

1. Gli interventi sono soggetti alla verifica del rispetto delle presenti disposizioni anche attraverso sopralluoghi in loco da parte del Settore. Il soggetto attuatore garantisce assistenza ai sopralluoghi tecnici effettuati per la verifica del rispetto delle presenti disposizioni.
2. Il Settore potrà eseguire controlli a campione sugli interventi di tipo b), anche sulla base di specifiche indicazioni del Commissario;
3. Il Responsabile Unico del Procedimento deve trasmettere al Settore eventuali chiarimenti o informazioni sullo stato di attuazione dell'intervento, quando ne venga fatta richiesta, anche utilizzando le procedure informatiche e le piattaforme di monitoraggio che allo scopo saranno indicate dal Commissario, ed in particolare comunica tempestivamente al referente ogni scostamento temporale dal cronoprogramma superiore a 30 giorni.
4. Per le modalità di trasmissione delle informazioni di cui al presente articolo, sia il Responsabile Unico del Procedimento che il Settore devono utilizzare le procedure e le piattaforme informatiche messe a disposizione dalla Regione Toscana.
5. Il mancato aggiornamento dei dati di monitoraggio secondo quanto sopra indicato comporta la sospensione del trasferimento delle relative risorse.
6. Ove il soggetto attuatore non provveda, entro la durata dello stato di emergenza, a richiedere la liquidazione del finanziamento assegnato o non inserisca nella piattaforma dedicata la documentazione prevista nell'articolo 7, il Settore provvede a chiedere informazioni sullo stato di esecuzione dell'intervento ed eventualmente, previa diffida ad adempiere, a revocare il finanziamento e sostituire il soggetto attuatore con altra amministrazione al fine di evitare danni alla pubblica o privata incolumità. Restano in tal caso a carico del soggetto attuatore eventuali danni derivanti dalla revoca del contributo.

Art. 7 – Rendicontazione

1. A seguito di specifiche indicazioni da parte del Commissario, per ogni intervento di propria competenza il soggetto attuatore inserirà sulla piattaforma informatica predisposta dalla Regione Toscana la documentazione necessaria per la rendicontazione della spesa ai fini della erogazione del contributo. Tale documentazione è caricata in continuo, al prodursi di uno dei documenti di cui al comma 2, e comunque compatibilmente con le esigenze di cui all'art. 5 e, in ogni caso, comunque non oltre il 10 gennaio di ogni anno successivo alle date di emissione dei documenti.
2. Sulla piattaforma dovrà essere inserita la seguente documentazione in originale digitale o copia conforme digitale in relazione a quanto già erogato dal Commissario:

- Verbale di somma urgenza (in cui deve essere chiaramente indicato il nesso di casualità tra l'intervento e l'evento);
 - Atto di approvazione della perizia giustificativa e di affidamento dei lavori e incarichi e impegno di spesa;
 - Tracciabilità dei flussi finanziari (L.136/2010, art.3, c.7). Conto corrente dedicato;
 - Verbale di consegna dei lavori/servizio/fornitura;
 - Contratto;
 - Stati di Avanzamento dei Lavori/servizi/fornitura;
 - Certificato di pagamento;
 - Fatture di pagamento;
 - Regolarità contributiva/DURC;
 - Verifica inadempimenti fiscali (ex art. 48-bis del DPR 602/73);
 - Atti di liquidazione;
 - Mandati di pagamenti quietanzati, ivi compresi eventuale/i quietanza/e F24 per versamenti all'erario;
 - Certificato di ultimazione lavori/servizi/forniture;
 - Certificato di regolare esecuzione e/o collaudo;
 - Atto di ammissibilità del Certificato di regolare esecuzione e/o collaudo;
 - Dichiarazione del Soggetto attuatore attestante la determinazione dell'importo contrattuale in coerenza al disposto dell'art.163 del D.lgs n.50/2016 (ovvero dell'art. 140 del D.Lgs 36/2023): sulla base del prezzario regionale per i lavori e in conformità al comma 9 del citato art. 163 (ovvero al comma 9 del citato art. 140) per servizi e forniture.
3. Per gli interventi attuati in amministrazione diretta, oltre alla documentazione di cui ai punti precedenti, sono ammesse a giustificazione delle spese sostenute le liste settimanali in economia per operai e/o mezzi d'opera, la cui congruità sarà valutata anche con riferimento ai prezzi delle risorse elementari (attrezzature, prodotti) riportate nel Prezzario regionale, corredate dal D.U.R.C. dell'amministrazione/soggetto che ha eseguito i lavori in amministrazione diretta.
 4. Il Settore verifica la correttezza e completezza della documentazione trasmessa che viene presa in carico dal Settore Contabilità che provvede ad una ulteriore verifica ed alla consegna della documentazione alla Ragioneria dello Stato allegandola al rendiconto delle entrate e delle spese dell'intervento delegato e alla sezione dimostrativa dei crediti e dei debiti secondo lo schema stabilito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con la Presidenza del Consiglio dei Ministri.
 5. Qualora dalle verifiche operate dal Settore si riscontrassero delle carenze documentali lo stesso si attiva tempestivamente nei confronti del soggetto attuatore per l'integrazione della documentazione. Nel caso in cui il riscontro della carenza documentativa sia rilevato dal Settore Contabilità, quest'ultimo segnala al Settore quanto rilevato, perché si faccia inoltrare tempestivamente l'integrazione documentale dal soggetto attuatore.
 6. In caso di inadempienza da parte del soggetto attuatore degli obblighi rendicontativi, che impediscano al Commissario di assolvere correttamente ai propri adempimenti rendicontativi, le somme per le quali non sia pervenuta la documentazione giustificativa saranno oggetto di provvedimento di recupero da parte del Commissario.



COMMISSARIO DELEGATO EX OCDPC 1000/2023

MODELLO A3)

PIANO DEI PRIMI INTERVENTI URGENTI
INTERVENTI TIPO A)

ATTESTAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

..... (nome e cognome), (qualifica)

..... (ente di appartenenza)

con riferimento agli eccezionali eventi meteorologici dichiarati con DCM del 25/05/2023 ed al contributo concesso per l'intervento codice disposto con Ordinanza del Commissario Delegato n. per euro

ATTESTA

- che la spesa/fornitura è stata disposta con gli atti di cui si allega copia;
- la sussistenza del nesso di causalità tra evento calamitoso e spesa sostenuta

ID Piano interventi Ordinanza Commissariale	Descrizione della spesa di soccorso sostenuta	Data in cui è stata disposta la spesa/fornitura	Estremi atto che dispone la spesa/fornitura (delibera GC-determina dirigenziale)	Impresa/ditta	Fattura n° del	Importo fattura comprensivo di IVA
TOTALE						

..... (data)

Il responsabile del procedimento

 REGIONE TOSCANA	COMMISSARIO DELEGATO EX OCDPC 1000/2023 PIANO DEI PRIMI INTERVENTI URGENTI - INTERVENTI TIPO B)
---	--

MODELLO - S1 - RICHIESTA EROGAZIONE ANTICIPAZIONE 50%

CODICE IDENTIFICATIVO	
COMUNE/LOCALITA'	
TITOLO INTERVENTO	
COSTO TOTALE	
SOGGETTO ATTUATORE	
STRALCIO FUNZIONALE (eventuale)	
TITOLO STRALCIO	
COSTO STRALCIO	

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Attesta

Che la perizia dei lavori di cui sopra è stata approvata conin data.....
Che i lavori sono stati affidati alla ditta
Che il quadro economico aggiornato è quello allegato al presente modello, per un totale di euro
Che il verbale di consegna è quello allegato al presente modello
Che la completa documentazione tecnico-amministrativa è depositata e disponibile in originale presso l'Ente stesso
Che è stato assolto l'obbligo dell'aggiornamento del sistema di monitoraggio di cui all'art. 6 delle Disposizioni
La sussistenza del nesso di causalità tra l'evento calamitoso e l'intervento.

Chiede

la liquidazione di euro pari al 50% dell'importo finanziato
--

Allega

- verbale di somma urgenza
- verbale di consegna
- atto di approvazione della perizia giustificativa

DATA	
FIRMA E TIMBRO	

REGIONE
TOSCANA

COMMISSARIO DELEGATO EX OCDPC 1000/2023

PIANO DEI PRIMI INTERVENTI URGENTI - INTERVENTI TIPO B)

MODELLO - S2 - RICHIESTA DI SALDO

CODICE IDENTIFICATIVO	
COMUNE/LOCALITA'	
TITOLO INTERVENTO	
COSTO TOTALE (importo finanziato)	
SOGGETTO ATTUATORE	

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO**ATTESTA**

Che i lavori in questione sono stati ultimati in data, come risulta dal Certificato di Regolare Esecuzione o Collaudo approvato con

Che le somme erogate per i lavori in questione ammontano a euro (a)

Che il consuntivo della spesa totale per la realizzazione dell'intervento in questione ammonta a euro (b)

Che l'economia risultante rispetto all'importo finanziato ammonta a euro

Che è stato assolto l'obbligo dell'aggiornamento del sistema di monitoraggio di cui all'art. 6 delle Disposizioni

Che la documentazione di cui all'art. 7 inserita sulla piattaforma informatica Fenix è la seguente:

- Verbale di somma urgenza (con indicato il nesso di causalità tra l'intervento e l'evento);
- Atto di approvazione della perizia giustificativa e di affidamento dei lavori e incarichi e impegno di spesa;
- Tracciabilità dei flussi finanziari (L.136/2010, art.3, c.7). Conto corrente dedicato;
- Verbale di consegna dei lavori/servizi/fornitura;
- Contratto;
- Stati di avanzamento dei lavori/servizi/fornitura;
- Certificato di pagamento;
- Fatture di pagamento;
- Regolarità contributiva/DURC;
- Verifica inadempimenti fiscali (ex art. 48-bis del DPR 602/73);
- Atti di liquidazione
- Mandati di pagamenti quietanziati, ivi compresi eventuale/i quietanza/e F24 per versamenti all'erario;
- Certificato di ultimazione lavori/servizi/forniture;
- Certificato di regolare esecuzione e/o collaudo;
- Atto di ammissibilità del Certificato di regolare esecuzione e/o collaudo
- Dichiarazione del Soggetto attuatore attestante la determinazione dell'importo contrattuale in coerenza al disposto dell'art.163 del D.lgs n.50/2016 (ovvero dell'art. 140 del D.Lgs 36/2023): sulla base del prezzario regionale per i lavori e in conformità al comma 9 del citato art. 163 (ovvero al comma 9 del citato art. 140) per servizi e forniture.

Che la documentazione tecnico-amministrativa è depositata e disponibile in originale presso l'Ente stesso

La sussistenza del nesso di causalità tra l'evento calamitoso e l'intervento

CHIEDE

la **liquidazione** della somma a saldo di euro (b-a)

DATA	
FIRMA E TIMBRO	

MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) devono obbligatoriamente contenere nell'oggetto ESCLUSIVAMENTE la dicitura "PUBBLICAZIONE BURT", hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.

La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

SPECIFICHE TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI AL B.U.R.T

I documenti che dovranno pervenire ai fini della pubblicazione sul B.U.R.T. devono seguire i seguenti parametri

FORMATO

A4

Verticale

Times new roman

Corpo **10**

Interlinea esatta **13 pt**

Margini **3 cm** per lato

Il CONTENUTO del documento deve essere poi così composto

NOME ENTE

TIPOLOGIA ATTO (DELIBERAZIONE-DECRETO-DETERMINAZIONE-ORDINANZA- AVVISO ...)

NUMERO ATTO e DATA (se presenti)

OGGETTO dell'atto

TESTO dell'atto

FIRMA dell'atto in fondo allo stesso

NON DEVONO essere inseriti numeri di pagina e nessun tipo di pièdipagina

Per il documento che contiene allegato/allegati, è preferibile che gli stessi siano inseriti nello stesso file del documento in ordine progressivo (allegato 1, allegato 2...). In alternativa potranno essere inseriti in singoli file nominati con riferimento all'atto (<nomefile_atto>_Allegato1.pdf, <nomefile_atto>_Allegato2.pdf, ", ecc.)

ALLEGATI: FORMATO PAGINA A4 girato in verticale - MARGINI 3cm PER LATO

IL FILE FINALE (testo+allegati) deve essere redatto in **formato PDF/A**